

“Mamme con la Partita Iva. Come vivere allegramente la maternità quando tutto è contro”

Iniziative Nidil - 11/12/2018

INTRODUCE
ALESSANDRO SQUIZZATO - responsabile P.IVA Nidil CGIL

INTERVIENE
IL COORDINAMENTO DONNE CGIL TREVISO

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE
ORE 18.45
AUDITORIUM CGIL
TREVISO
via Dandolo 8, dietro alla stazione ferroviaria



NUOVE
IDENTITÀ
DEL LAVORO



COORDINAMENTO DONNE
Cgil Treviso

Giovedì 13 dicembre 2018 - Ore 18.45
Auditorium CGIL via Dandolo - Treviso

“Mamme con la Partita Iva. Come vivere allegramente la maternità quando tutto è contro”

Insieme all'autrice castellana Valentina Simeoni, giovedì 13 dicembre alle ore 18.45 all'Auditorium CGIL di via Dandolo a Treviso, organizzata dal NIDIL CGIL provinciale, avrà luogo la presentazione del libro “*Mamme con la Partita Iva. Come vivere allegramente la maternità quando tutto è contro*”, edito Sonzogno 2018.

Un'occasione per discutere di una categoria spesso dimenticata, che oggi rientra a tutti gli effetti nel precariato e alla quale manca il pieno accesso a diritti costituzionali come il sostegno alla maternità. A partire dall'esperienza di vita di una lavoratrice autonoma "felice" che non vuole rinunciare a essere anche mamma, si discuterà di come trovare nuove forme di tutela e di cosa può fare il Sindacato. Introdurrà Alessandro Squizzato del NIDIL CGIL di Treviso. A dialogo con l'autrice l'archivista e libera professionista Francesca Poggetti. Interventi del Coordinamento Donne CGIL Treviso.

Valentina Simeoni ha trentacinque anni e vive a Castelfranco Veneto. È laureata in Filosofia e dottoressa in Antropologia socio-culturale. Ha svolto ricerche sul campo nel Caucaso meridionale e in America tra i Navajo. Fra le sue pubblicazioni accademiche c'è un saggio sulle narrazioni della gravidanza in Facebook.

«Mi chiamo Valentina e sono una di voi: lavoratrice autonoma dal 2012, partita Iva dal 2013,

mamma dal 2016.» Ma Valentina è una mamma un po' particolare: poiché la cosa che le piace di più al mondo è, parole sue, osservare la gente, ha studiato per diventare antropologa. Questo non le ha impedito di fare tutti i mestieri del mondo: l'operaia, la gelataia, la copywriter, la cuoca – e oggi fa l'insegnante di italiano per stranieri. Ma osservare la gente rimane la sua vocazione. E così ha cominciato a raccogliere storie di altre donne che, come lei, stanno affrontando la maternità nella condizione tutta particolare della lavoratrice con partita Iva, perennemente appesa alle scadenze, perennemente in cerca di lavoro, perennemente in lotta per farsi pagare il dovuto. Ne è risultato un libro d'inchiesta drammatico ed eccitante, pieno di storie e di aneddoti, ricco di esperienze positive e negative. Nel quale ogni donna, specie se giovane madre o futura madre o desiderosa di essere madre, può trovare qualcosa di utile o confortante.

Ufficio Stampa